

Proposte per l'Assemblea degli Azionisti

Assemblea degli Azionisti in parte ordinaria di Landi Renzo S.p.A. convocata presso la sede legale della Società in Cavriago (RE), Località Corte Tegge, Via Nobel 2/4, per il giorno 24 aprile 2009 alle ore 9:30 in prima convocazione e occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 27 aprile 2009, stessi ora e luogo.

(Relazione ai sensi dell'articolo 3 del Decreto del Ministro della Giustizia 5 novembre 1998, n. 437)

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008, Relazione degli Amministratori sulla Gestione, Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della società di revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti

Signori Azionisti,

il progetto di Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, presenta un Utile di esercizio di Euro 20.248.112,82 che ci consente di proporVi la distribuzione di un dividendo di Euro 0,075 per ciascuna delle n. 112.500.000 azioni ordinarie in circolazione alla data del 31 dicembre 2008, per un ammontare complessivo pari ad Euro 8.437.500,00 con data stacco cedola n°2 il 4 maggio 2009 e pagamento a partire dal 7 maggio 2009.

Sottoponiamo, inoltre, alla Vostra attenzione il Bilancio consolidato di Landi Renzo al 31 dicembre 2008 il quale, pur non essendo oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea, costituisce complemento di informativa fornita con il Bilancio di esercizio di Landi Renzo S.p.A..

A tal riguardo, siamo lieti di comunicarVi che, come commentato nella Relazione sulla Gestione, i ricavi caratteristici consolidati conseguiti da Landi Renzo S.p.A. nel 2008 sono pari a Euro 216.198 migliaia rispetto a Euro 163.886 migliaia del 2007, con una crescita del 31,9%, in conseguenza sia del contesto di mercato favorevole, che ha evidenziato una costante incremento della domanda di impianti a GPL e Metano, sia delle iniziative strategiche intraprese nel corso dell'esercizio compresa l'acquisizione della Lovato Gas. I ricavi delle vendite di prodotti del Settore GAS passano, complessivamente, da Euro 159.003 migliaia nel 2007 ad Euro 211.138 migliaia con un incremento del 32,8%, mentre i ricavi delle vendite di prodotti del settore antifurto - settore ritenuto non strategico - passano da Euro 4.883 migliaia a Euro 5.060 migliaia, registrando un incremento del 3,6%.

Tutto ciò premesso e rinviando per una più ampia informativa in merito a quanto indicato nel Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008 e nella relativa Relazione sull'andamento della gestione che siete chiamati ad approvare, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente

proposta di delibera

"L'Assemblea degli Azionisti di Landi Renzo S.p.A., preso atto della Relazione sull'andamento della gestione del Consiglio di Amministrazione, della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della società di revisione, esaminato il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008,

delibera

- (1) di approvare il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008, che evidenzia un Utile di esercizio di Euro 20.248.112,82, così come presentato dal Consiglio di Amministrazione nel suo complesso e nelle singole appostazioni, nonché la relativa Relazione sull'andamento della gestione del Consiglio di Amministrazione;
- (2) di destinare l'Utile di esercizio pari ad Euro 20.248.112,82 come segue:
 - a Riserva Legale per Euro 1.012.405,64, pari al 5% dell'Utile dell'esercizio;
 - a Riserva Straordinaria per Euro 10.798.207,18;
 - agli azionisti un dividendo di Euro 0,075 per ciascuna delle 112.500.000 azioni in circolazione, per un ammontare complessivo pari ad Euro 8.437.500,00;
- (3) di mettere in pagamento il dividendo di Euro 0,075, al lordo delle eventuali ritenute di legge, per ciascuna delle n. 112.500.000 azioni ordinarie in circolazione al 31 dicembre 2008 con data di stacco della cedola n° 2 il 4 maggio 2009 e pagamento a partire dal 7 maggio 2009. Il pagamento sarà effettuato per il tramite degli intermediari autorizzati presso i quali sono registrate le azioni nel Sistema Monte Titoli;
- (4) di autorizzare il Presidente del Consiglio di Amministrazione, qualora il numero delle azioni proprie si modifichi prima della data di stacco del dividendo:
 - a destinare l'importo del dividendo di competenza delle azioni eventualmente acquistate alla voce riserva straordinaria;
 - a ridurre la voce riserva straordinaria dell'importo corrispondente al dividendo di competenza delle azioni proprie eventualmente cedute".

* * *

2. Ampliamento del Consiglio di Amministrazione della Società da sei a sette membri mediante la nomina di un nuovo amministratore; determinazione della durata e del relativo compenso; delibere inerenti e conseguenti

Signori Azionisti,

siete stati convocati in Assemblea per sottoporre alla Vostra approvazione la proposta di ampliare il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione da 6 a 7 membri, mediante la nomina di un nuovo amministratore.

Viene allegato alla presente relazione il curriculum vitae del Signor Claudio Carnevale al fine di fornire agli azionisti adeguate informazioni in merito alle caratteristiche personali e professionali del candidato a far parte del consiglio della Società. Si segnala inoltre che il Signor Carnevale, con dichiarazione rilasciata alla Società in data 12 marzo 2009 ha accettato la candidatura e, subordinatamente alla sua nomina da parte dell'assemblea, la carica di amministratore. Ha inoltre dichiarato l'insussistenza di cause di ineleggibilità e di decadenza a norma dell'articolo 2382 del codice civile e di essere in possesso, ai sensi dell'articolo 147 quinquies del TUF, dei requisiti di onorabilità stabiliti per i membri degli organi di controllo dall'art. 2 del Decreto del Ministero della Giustizia n. 162 del 30 marzo 2000.

Il Signor Carnevale ha dichiarato inoltre di non essere in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148 comma 3 del TUF.

La nomina di un nuovo consigliere ad integrazione dei componenti il Consiglio di Amministrazione della Società avverrà con le modalità e le maggioranze ordinarie previste dalla legge, in quanto la procedura del voto di lista contemplata nell'articolo 14 dello Statuto Sociale trova applicazione solamente per il caso di nomina dell'intero organo amministrativo.

Tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente

proposta di delibera

che dovrà essere integrata con il nominativo dell'amministratore che sarà nominato dall'Assemblea:

"L'Assemblea ordinaria degli azionisti di Landi Renzo S.p.A., sulla base della relazione del Consiglio di Amministrazione

delibera

- (1) di fissare in 7 il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione, secondo quando consentito dall'articolo 14 del vigente Statuto;
- (2) di integrare il Consiglio di Amministrazione della Società nominando quale membro dello stesso il Signor Claudio Carnevale, nato a Nole Canavese (TO) il 5 aprile 1961, e residente in Nole Canavese, vicolo Chiesa n. 5, codice fiscale CRNCLD61D05F925Y, il quale cesserà insieme ai consiglieri già in carica e quindi con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2009;
- (3) di fissare per il componente di nuova nomina un compenso corrispondente a quello in essere per i membri non investiti di particolari cariche pari ad Euro 15.000 lordi annui.

* * *

3. Determinazione della remunerazione in parte variabile degli amministratori esecutivi in conformità alle vigenti disposizioni regolamentari; deliberazioni inerenti e conseguenti

Signori Azionisti,

come noto, le nuove disposizioni emanate da Borsa Italiana S.p.A. e divenute efficaci il 26 marzo 2007 prevedono, tra i requisiti necessari per mantenere la qualifica di STAR, che una parte significativa della remunerazione degli amministratori esecutivi e alti dirigenti abbia natura incentivante.

Si ricorda preliminarmente che l'Assemblea in parte ordinaria degli Azionisti del 16 maggio 2007 ha previsto, tra l'altro, quale emolumento per i membri del Consiglio di Amministrazione per il triennio di carica, un importo annuo complessivo lordo, nonché la corresponsione di un gettone di presenza per ciascun intervento alle riunioni del Consiglio, ferma restando la facoltà per il Consiglio di Amministrazione di attribuire agli amministratori investiti di particolari cariche eventuali ulteriori compensi ai sensi dell'articolo 2389 comma 3 del codice civile.

Inoltre, l'Assemblea del 23 aprile 2008 aveva determinato l'ammontare massimo della parte variabile della remunerazione da corrisondersi agli amministratori esecutivi per l'esercizio 2008; la corresponsione di tale parte variabile era condizionata al raggiungimento di obiettivi specifici precedentemente individuati dal Consiglio di Amministrazione nel fatturato e nell'EBITDA del Gruppo. Era stato altresì deliberato di rinviare all'esercizio 2009 l'individuazione dei parametri al cui raggiungimento condizionare la corresponsione della parte variabile dell'emolumento degli stessi per l'esercizio 2009, al fine di tenere in considerazione l'andamento della Società e del Gruppo, le prospettive di sviluppo degli stessi e l'andamento complessivo del mercato.

Il 12 marzo 2009 il Consiglio di Amministrazione, sulla base di quanto indicato dal Comitato per la remunerazione, ha approvato la proposta riguardante il sistema di remunerazione, nella sua componente variabile a favore degli amministratori esecutivi con responsabilità strategiche per l'esercizio 2009, che viene sottoposta alla Vostra approvazione.

Tale proposta è finalizzata ad individuare un'adeguata strutturazione della remunerazione che (i) tenga conto del requisito secondo cui una parte significativa della remunerazione degli amministratori esecutivi deve essere legata ai risultati economici conseguiti dall'emittente e/o al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal consiglio di amministrazione; e (ii) sia tale da assicurare l'allineamento degli interessi degli amministratori esecutivi e di quelli che tra loro svolgono funzioni di alta dirigenza con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli Azionisti in un orizzonte di medio - lungo periodo.

Il Consiglio, in particolare, ha deliberato di proporre all'Assemblea degli Azionisti di determinare l'ammontare massimo della remunerazione variabile da attribuirsi a ciascun amministratore esecutivo per l'esercizio 2009, da corrisondersi al raggiungimento degli obiettivi specificamente individuati dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio, nella medesima seduta, ha determinato per l'esercizio 2009, quali obiettivi al cui raggiungimento condizionare la corresponsione della parte variabile dell'emolumento annuo lordo spettante a ciascun amministratore esecutivo, entro l'ammontare massimo che sarà determinato dall'Assemblea degli Azionisti, il fatturato e l'EBITDA del Gruppo, stabilendo (i) in Euro 250 milioni l'ammontare minimo del fatturato del Gruppo al di sotto del quale non sarà corrisposta la relativa quota parte variabile della remunerazione, ed (ii) in Euro 50 milioni l'ammontare minimo dell'EBITDA del Gruppo al di sotto del quale non sarà corrisposta la relativa quota parte variabile della remunerazione.

Il Consiglio ha inoltre stabilito che l'ammontare massimo della remunerazione variabile sia determinata dall'Assemblea nel seguente modo:

- (a) in misura pari al 50% della parte variabile dell'emolumento da corrisondersi a ciascun amministratore esecutivo al raggiungimento di entrambi gli obiettivi fissati nel fatturato del Gruppo in Euro 250 milioni e nell'EBITDA del Gruppo in Euro 50 milioni;
- (b) in misura pari al 15% della parte variabile dell'emolumento da corrisondersi a ciascun amministratore esecutivo al raggiungimento dell'obiettivo fissato nell'EBITDA del Gruppo da Euro 50 milioni e 1 Euro a Euro 52 milioni;

- (c) in misura pari al 15% della parte variabile dell'emolumento da corrispondersi a ciascun amministratore esecutivo al raggiungimento dell'obiettivo fissato nell'EBITDA del Gruppo da Euro 52 milioni e 1 Euro a Euro 55 milioni;
- (d) in misura pari al 20% della parte variabile dell'emolumento da corrispondersi a ciascun amministratore esecutivo al raggiungimento dell'obiettivo fissato nell'EBITDA del Gruppo superiore ad Euro 55 milioni.

Pertanto, l'Assemblea degli Azionisti è chiamata a provvedere in merito alla parte variabile del sistema di remunerazione degli amministratori esecutivi per l'esercizio 2009, sulla base degli obiettivi di fatturato e EBITDA del Gruppo, già individuati dal Consiglio di Amministrazione.

* * *

4. **Integrazione della proposta di revisione contabile della società KPMG S.p.A. per gli esercizi 2008-2015; deliberazioni inerenti e conseguenti**

Signori Azionisti,

l'incarico di revisione del bilancio della Società e del Consolidato di Gruppo è affidato alla società KPMG S.p.A. fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015.

Il Consiglio di Amministrazione ha esaminato una proposta di integrazione della revisione contabile relativa agli esercizi 2008-2015, presentata dalla società di revisione in data 17 dicembre 2008, a seguito del perfezionamento dell'acquisto, nell'ottobre 2008, della totalità delle azioni rappresentative dell'intero capitale sociale di Lovato Gas S.p.A. e del conseguente ampliamento del perimetro di consolidamento del Gruppo, nonché a seguito delle modifiche della struttura del Gruppo per effetto della fusione per incorporazione della controllata Landi S.r.l. nella Società (la "**Proposta**").

La Proposta prevede:

- che i corrispettivi relativi alla revisione del bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2008 della Società siano determinati come segue:

	Ore	Corrispettivi €
Revisione contabile del bilancio d'esercizio di Landi Renzo S.p.A.		
a. Procedure di revisione sul bilancio della Landi Renzo S.p.A.	700	73.800
Revisione contabile del bilancio consolidato di Gruppo		
a. Procedure di revisione sul bilancio consolidato del Gruppo Landi Renzo	200	23.300
b. Procedure di revisione aggiuntive sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 per effetto dell' incremento dell'area di consolidamento	20	2.000
	220	25.300
Revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato consolidato di Landi Renzo S.p.A.	400	41.500
a. Procedure di revisione aggiuntive sui. bilancio consolidato al 30 giugno 2009 per effetto dell'incremento dell'area di consolidamento	15	1.500
	415	43.000

- che i corrispettivi relativi alla revisione del bilancio d'esercizio e consolidato per gli esercizi con chiusura dai 31 dicembre 2009 al 31 dicembre 2015 della Società, siano determinati conto segue:

	Ore	Corrispettivi €
Revisione contabile del bilancio dell'esercizio di Landi Renzo S.p.A.		
Procedure di revisione sul bilancio di Landi Renzo S.p.A.	700	73.800
Revisione contabile del bilancio consolidato di Gruppo		
Procedure di revisione sul bilancio consolidato del Gruppo Landi Renzo	220	25.300
Revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato consolidato di Landi Renzo S.p.A.		
	415	43.000

Il Presidente del Collegio Sindacale, Dottor Luca Gaiani, a nome dell'intero Collegio, ha espresso parere favorevole e condivide la Proposta di integrazione della revisione contabile della società KPMG S.p.A. per gli esercizi 2008-2015, così come formulata dal Consiglio di Amministrazione ed illustrata nella presente Relazione.

Tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente

proposta di delibera

"L'Assemblea degli Azionisti di Landi Renzo S.p.A., preso atto della Proposta di integrazione della revisione contabile della società KPMG S.p.A. per gli esercizi 2008-2015 e del parere favorevole e della condivisione del Collegio Sindacale,

delibera

- (1) di approvare la Proposta di integrazione della revisione contabile della società KPMG S.p.A. per gli esercizi 2008-2015".

5. **Autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie, previa revoca della delibera assunta dall'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2008, per quanto non utilizzato; deliberazioni inerenti e conseguenti**

(Relazione ex art. 73 ed ex Allegato 3A della Deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni)

Signori Azionisti,

l'Assemblea dei soci del 23 aprile 2008 aveva autorizzato la Società all'acquisto di azioni proprie per un periodo di 18 mesi dalla data della deliberazione, nonché alla loro disposizione senza limiti temporali.

Nel corso dell'esercizio 2008 e sino alla data odierna la Società non ha proceduto all'acquisto di azioni proprie. La Società, pertanto, alla data odierna non risulta detenere in portafoglio azioni proprie.

Poiché il termine di validità dell'autorizzazione di cui sopra verrà a scadere il prossimo 23 ottobre 2009, al fine di evitare la convocazione di un'apposita assemblea in prossimità di detta scadenza e considerato che tale proposta è in linea con la prassi seguita dalla maggior parte delle società quotate, riteniamo utile proporVi di procedere ad una nuova autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e seguenti del codice civile, previa revoca dell'autorizzazione deliberata dalla precedente delibera dell'Assemblea degli Azionisti, per quanto non utilizzato.

Di seguito vengono indicati i motivi e le modalità dell'acquisto e della disposizione di azioni proprie per i quali Vi chiediamo l'autorizzazione.

(A) Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie

L'autorizzazione è richiesta perché è opinione del Consiglio di Amministrazione che l'acquisto di azioni proprie possa rappresentare un'interessante opportunità di investimento e/o possa essere funzionale al miglioramento della struttura finanziaria della Società.

L'autorizzazione è richiesta per svolgere, nel rispetto della normativa anche regolamentare vigente, un'azione stabilizzatrice dei corsi in relazione ad anomalie contingenti di mercato, migliorando la liquidità del titolo.

L'autorizzazione è altresì richiesta al fine di disporre di azioni proprie da utilizzare nell'ambito di piani di *stock options* per amministratori esecutivi, dipendenti, inclusi i dirigenti ed i collaboratori della Società e delle società da questa controllate, oppure nell'ambito di operazioni di acquisizione ovvero a servizio di eventuali emissioni di prestiti obbligazionari convertibili in azioni della Società. L'acquisto di azioni proprie potrà, inoltre, essere utilizzato per un efficiente impiego della liquidità aziendale.

Si propone inoltre all'Assemblea di autorizzare contestualmente il Consiglio di Amministrazione anche alla disposizione delle azioni che saranno eventualmente acquisite ritenendosi tale possibilità un importante strumento di flessibilità gestionale e strategica.

(B) Numero massimo e valore nominale delle azioni cui si riferisce l'autorizzazione

L'acquisto per il quale si richiede l'autorizzazione è riferito alle azioni ordinarie della Società il cui numero massimo, nel rispetto dei limiti di cui all'articolo 2357, comma terzo, codice civile, non potrà avere un valore nominale complessivo, incluse le azioni eventualmente possedute alla data odierna dalla Società e dalle società controllate, eccedente la decima parte dell'intero capitale sociale. Alle società controllate da Landi Renzo saranno impartite disposizioni per la tempestiva comunicazione di eventuali acquisti di azioni Landi Renzo al fine di assicurare il rispetto del suddetto limite complessivo del 10% del capitale sociale della Società.

Il corrispettivo pagato o ricevuto a fronte delle operazioni di compravendita delle azioni proprie sarà rilevato direttamente a Patrimonio netto sulla base del Principio contabile internazionale "IAS 32" e, comunque, la loro rilevazione contabile avverrà nelle forme previste dalla disciplina di volta in volta vigente.

(C) Durata dell'autorizzazione

La proposta prevede che le azioni possano essere acquistate entro un periodo di 18 mesi a far tempo dalla data in cui l'Assemblea avrà adottato la relativa deliberazione, mentre l'autorizzazione alla disposizione è richiesta senza limiti temporali.

(D) Corrispettivi dell'acquisto e della disposizione delle azioni

Le azioni potranno essere acquistate ad un prezzo che non dovrà essere né inferiore né superiore al 20% rispetto al prezzo di riferimento fatto registrare dal titolo in Borsa nella seduta precedente ad ogni singola operazione di acquisto.

Le azioni potranno essere cedute ad un prezzo che non dovrà essere né inferiore né superiore al 20% rispetto al prezzo di riferimento fatto registrare dal titolo in Borsa nella seduta precedente ad ogni singola operazione. Tali limiti di prezzo non saranno applicabili qualora la cessione di azioni avvenga nei confronti di dipendenti, inclusi i dirigenti, di amministratori esecutivi e collaboratori di Landi Renzo e delle società da questa controllate nell'ambito di piani di *stock option* per incentivazione agli stessi rivolti.

(E) Modalità attraverso le quali potranno essere effettuati gli acquisti e le disposizioni delle azioni

Gli acquisti di azioni proprie verranno effettuati nel rispetto delle disposizioni vigenti per le società quotate e cioè in conformità alle previsioni di cui agli articoli 144-*bis* del Regolamento 11971/99 e 132 del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 ("**D.Lgs. 58/98**"), nonché secondo le modalità stabilite dal Regolamento di Borsa Italiana S.p.A. e da ogni altra norma applicabile, ivi incluse le norme di cui alla Direttiva 2003/6/CE del 28 gennaio 2003 e le relative norme di esecuzione, comunitarie e nazionali, e, pertanto, tramite le seguenti modalità:

- i. offerta pubblica di acquisto o scambio;
- ii. sui mercati regolamentati secondo le modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita;
- iii. acquisto e vendita di strumenti derivati negoziati nei mercati regolamentati che prevedano la consegna fisica delle azioni sottostanti, a condizione che il regolamento di organizzazione e gestione del mercato preveda modalità conformi a quelle previste dall'art. 144-*bis*, comma 1, lettera c) del Regolamento Emittenti.
- iv. attribuzione ai soci, proporzionalmente alle azioni da questi possedute, di un'opzione di vendita da esercitare entro un periodo di tempo stabilito nella delibera dell'assemblea di autorizzazione del programma di acquisto.

Le azioni potranno essere cedute, anche prima di aver esaurito gli acquisti, in una o più volte, nei mercati regolamentati e/o non regolamentati, ovvero fuori mercato, anche mediante offerta al pubblico e/o agli Azionisti, collocamento istituzionale, collocamento di buoni d'acquisto e/o *warrant*, ovvero come corrispettivo di acquisizioni o di offerte pubbliche di scambio.

A far tempo dalla data della delibera assembleare, dovrà considerarsi correlativamente revocata, per la parte non utilizzata, la delibera all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie adottata dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 23 aprile 2008.

Tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente

proposta di delibera

"L'Assemblea degli Azionisti di Landi Renzo S.p.A., preso atto della proposta del Consiglio di Amministrazione e tenuto conto delle disposizioni degli artt. 2357 e 2357-ter codice civile,

delibera

- (1) di revocare, a far tempo dalla data della presente deliberazione assembleare, per la parte non eseguita, la delibera relativa alla autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie adottata dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 23 aprile 2008;
- (2) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357 del codice civile, all'acquisto di azioni proprie della Società, per il quantitativo, al prezzo, nei termini e con le modalità di seguito riportate:
 - l'acquisto potrà essere effettuato in una o più volte, entro 18 mesi dalla data della deliberazione assembleare nei limiti delle riserve disponibili e degli utili distribuibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato e saranno contabilizzati nel rispetto delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili;
 - il prezzo di acquisto di ciascuna azione non dovrà essere né inferiore né superiore al 20% rispetto al prezzo di riferimento fatto registrare dal titolo in Borsa nella seduta precedente ad ogni singola operazione;
 - il numero massimo delle azioni acquistate non potrà avere un valore nominale complessivo, incluse le eventuali azioni possedute dalle società controllate, eccedente la decima parte del capitale sociale;
 - gli acquisti di azioni proprie verranno effettuati nel rispetto delle disposizioni vigenti per le società quotate e cioè in conformità alle previsioni di cui agli articoli 144-bis del Regolamento 11971/99, 132 del D. Lgs. 58/98, nonché secondo le modalità stabilite dal regolamento di Borsa e di ogni altra norma applicabile ivi incluse le norme di cui alla Direttiva 2003/6/CE del 28 gennaio 2003 e le relative norme di esecuzione, comunitarie e nazionali e, pertanto, tramite le seguenti modalità:
 - i. offerta pubblica di acquisto o scambio;
 - ii. sui mercati regolamentati secondo le modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita;
 - iii. acquisto e vendita di strumenti derivati negoziati nei mercati regolamentati che prevedano la consegna fisica delle azioni sottostanti, a condizione che il regolamento di organizzazione e gestione del mercato preveda modalità

conformi a quelle previste dall'art. 144-*bis*, comma 1, lettera c) del Regolamento Emittenti.

- iv. attribuzione ai soci, proporzionalmente alle azioni da questi possedute, di un'opzione di vendita da esercitare entro un periodo di tempo stabilito nella delibera dell'assemblea di autorizzazione del programma di acquisto;
- (3) di effettuare, ai sensi dell'art. 2357-*ter*, terzo comma, codice civile, ogni registrazione contabile necessaria o opportuna, in relazione alle operazioni sulle azioni proprie, nell'osservanza delle disposizioni di legge vigenti e degli applicabili principi contabili;
- (4) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2357-*ter*, primo comma, codice civile, a disporre in tutto e/o in parte, senza limiti di tempo, delle azioni proprie acquistate anche prima di aver esaurito gli acquisti; le azioni potranno essere cedute in una o più volte, anche mediante offerta al pubblico e/o agli Azionisti, nei mercati regolamentati e/o non regolamentati, ovvero fuori mercato, anche mediante offerta al pubblico e/o agli Azionisti, collocamento istituzionale, collocamento di buoni d'acquisto e/o *warrant*, ovvero come corrispettivo di acquisizioni o di offerte pubbliche di scambio ad un prezzo che non dovrà essere né inferiore né superiore al 20% rispetto al prezzo di riferimento fatto registrare dal titolo in Borsa nella seduta precedente ad ogni singola operazione. Tali limiti di prezzo non saranno applicabili qualora la cessione di azioni avvenga nei confronti di dipendenti, inclusi i dirigenti, di amministratori esecutivi e collaboratori di Landi Renzo e delle società da questa controllate nell'ambito di piani di *stock option* per incentivazione agli stessi rivolti;
- (5) di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Amministratore Delegato, ogni potere occorrente per effettuare gli acquisti e le cessioni e comunque per dare attuazione alle deliberazioni che precedono, anche a mezzo di procuratori all'uopo nominati, ottemperando a quanto eventualmente richiesto dalle autorità competenti."

* * *

Cavriago, 9 Aprile 2009

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Giovannina Domenichini

CURRICULUM VITAE

Claudio Carnevale

Nato a Nole Canavese (TO) il 5 aprile 1961.

Laureato in **Ingegneria Elettronica al Politecnico di Torino** con specializzazione in Controlli Automatici.
Iscritto all'ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino (7158V dal 1993)

Studi:

Ha frequentato MBA su temi finanziari, tecnologia, processi industriali, marketing nel 1988 presso ISVOR Fiat.

Ha avuto rapporti di lavoro attraverso workshops, seminari e casi applicativi automotive sviluppati congiuntamente con i più referenziati esperti (Hollot, Barmish, Dahleh, Davison, Fan, Kargonekaar, Petersen, Doyle) ed università (Wisconsin University, Caltech, MIT, Stanford ecc) nel controllo moderno.

Ha frequentato dal 1990 al 1994 summer sessions presso l'MIT (Massachusetts Institute of Technology) partecipando a corsi su Controllo Multivariabile e Identificazione Sistemi con filtri di Kalman.

Ha frequentato nel 1991 corso post laurea presso il Politecnico di Milano sull'utilizzo e la teoria Filtro di Kalman Lineare ed esteso.

Nell'ambito del sua attività di responsabile di un gruppo di ricerca presso il **Centro Ricerche FIAT** (1988-1996) ha sviluppato progetti e prodotti unitamente all gestione di un gruppo di 15 persone nell' ambito automotive su:

- Tecniche di controllo moderno applicate al controllo motore (controllo del minimo, controllo dei transistori motore, controllo lambda, diagnosi OBD2 e EOBD, controllo della detonazione, sistemi di diagnosi per sistemi diesel common rail)
- Tecniche di controllo moderno applicate al controllo del veicolo (controllo di in sistema a 4 ruote sterzanti, controllo delle sospensioni attive, controllo della sterzata automatica di un veicolo per seguire una definita traiettoria, controllo sospensioni motore, controllo del rumore all'interno dell'abitacolo, ecc...)

Brevetti Internazionali derivanti dalle attività prima citate sono:

- Adaptive electronic injection fuel delivery control system nel 1991
- Electronic injection fuel delivery control system nel 1991
- Model based transient compensation nel 1994
- Electronic gas concentration control system nel 1994
- OBD2 diagnostic of lambda sensors nel 1994
- System to monitor the efficiency on a catalytic converter, in particular for motor vehicles nel 1994
- OBD2 diagnostic of the downstream lambda sensor nel 1995

Articoli e Pubblicazioni derivanti dalle attività prima citate sono:

- Idle speed control with Hinf technique presentato al Congresso SAE di Detroit nel 1993.
- A/F control with Sliding Mode technique presentato al Congresso SAE di Detroit nel 1995.

Nell'ambito del sua attività di responsabile di un gruppo di ricerca e sviluppo presso **SAGEM SA**, Francia (1996-1998) di 100 persone ha sviluppato progetti e prodotti nell' ambito automotive su:

- Sviluppo di sistemi controllo motore torque based e ad iniezione diretta.
- Controllo del titolo cilindro per cilindro in un sistema dotato di sonda ad ossigeno lineare

Brevetti Internazionali derivanti dalle attività prima citate sono:

- Cylinder by Cylinder A/F control nel 1998
- Air Torque control using the the inversion of the intake manifold dynamic (99Model based transient compensation nel 1999

Articoli e Pubblicazioni derivanti dalle attività prima citate sono:

- Cylinder by Cylinder A/F control for a GDI System presentato al Congresso SAE di Detroit nel 1998.

Presso SAGEM SA, Francia dal 1998 al 2000 ha ricoperto l'incarico di direttore di linea di business Sistemi di Controllo Motore avendo apportato all'area fatturato per oltre 100 M€

E' stato dal 2000 al 2002 Direttore Marketing Worldwide in **Texas Instruments** dell'area di business "vehicle Motion" (chassis system controls, ESP, EHB, EMB, Sospensioni attive e semiattive, Controllo Air Bag, Diagnosi attiva dei pneumatici). Fatturato gestito worldwide circa 200 M€

Dal 2002 al 2008 Direttore Marketing e Vendite del **gruppo Landi**, e dal 2008 ad oggi **nel gruppo Landi** Direttore Business and Product Development.